

Lo specchio

Pubblicato: Domenica 17 Settembre 2023



Sono lo specchio di un parrucchiere da uomo. Sono qui da una vita. Ho visto migliaia di volti, di sguardi, di capelli cadere, di tristezze salire. Conosco ogni genere di taglio, ogni qualità di capello, ma soprattutto conosco le sottigliezze di un presagio che, di anno in anno, di taglio in taglio, si concretizza in timore, sospetto fondato, quasi certezza, certezza e infine pena.

Contro di me cozzano gli sguardi di chi scruta, cerca conferme di stabilità, nota zone di luce, spazi che si aprono verso un futuro per nulla promettente.

Le prime tristezze giungono sui vent'anni. E sono le più cupe. Si capisce che non potrà durare, il malcapitato lo sa e allora, di seduta in seduta, aguzza la vista e insieme si immerge nelle profondità della depressione da calvizie precoce. Infine la rabbia, con rapata senza censura, al grido: "Calvo è sexy!" E qui si consuma la prima selezione naturale. Mi soffermo allora sugli sguardi temporaneamente soddisfatti di chi ha passato il primo giro di vite e può guardare al futuro con parvenze di ottimismo. Ma se lo sfoltimento è più lento, dando in apparenza l'agio di abituarsi al cambiamento, in verità il lutto è sempre grave, e l'elaborazione comunque lunga e penosa. Sicché gli sguardi si fanno sospettosi, più penetranti, indagano, curano, tracciano immaginarie linee che non andrebbero mai valicate, spostano i confini, si abituano a nuove visioni. Infine, presto o tardi, ma sempre a denti stretti, accettano.

È un duro lavoro il mio. Non è facile contemplare, impotente, la melanconia di generazioni di insoddisfatti. A volte, quando mi par di capire che dietro quei due occhi persi vi sia davvero una lancinante pena esistenziale, lascio andare qualche lacrima. So che tutti pensano si tratti di gocce di profumo spray finite sullo specchio, di schizzi d'acqua. Si tratta, in verità, della mia muta compassione.

Racconto di Carlo Zanzi (terzopensierieparole@blogspot.it). Foto di Carlo Meazza, tratta dal

libro 'Profili'.

TUTTI I RACCONTI DELLA DOMENICA

di Carlo Zanzi